

UC Merced

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography

Title

Struttura zoocenotica della soglia biogeografia alpino-orientale-illirica: dati sui Coleotteri Carabidi

Permalink

<https://escholarship.org/uc/item/6bn7568w>

Journal

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography, 12(1)

ISSN

1594-7629

Authors

Brandmayr, Pietro
Drovenik, Bodizar

Publication Date

1988

DOI

10.21426/B612110277

Peer reviewed

Struttura zoocenotica della soglia biogeografica alpino-orientale-illirica: dati sui Coleotteri Carabidi

PIETRO BRANDMAYR - BOZIDAR DROVENIK

RIASSUNTO

Si può indagare una soglia biogeografica anche descrivendo la composizione e la variazione delle comunità animali nei territori che sono da essa attraversati. Dal momento che le soglie biogeografiche si formano nel tempo per l'effetto accumulato di eventi paleoambientali e paleogeografici, può essere anzitutto interessante ricercare l'effetto di questi eventi nella composizione delle comunità animali zonali, che sono insediate in ecosistemi di tipo «climax», in equilibrio dunque con le caratteristiche climatiche di un territorio. Questi ecosistemi più stabili conservano più a lungo «traccia» di eventi precedenti, che sono «leggibili» nella struttura della biocenosi.

Proprio questo tipo di analisi è stato fatto per le foreste montane e collinari delle Alpi Orientali, dalle Dolomiti ai territori carsici nord-dinarici, mediante censimenti con trappole a caduta in quasi un centinaio di stazioni di faggeta ed altri tipi di foresta montana, in querceti collinari, in boschi sempreverdi a carattere mediterraneo.

La struttura della soglia zoogeografica alpino-orientale-nordillirica si evidenzia a tutte le altitudini, cioè in tutte le fasce o zone climatiche indagate. Essa è particolarmente marcata nella fascia montana delle faggete e degli abieti-fageti, dove osserviamo un massimo di diversità di specie di Carabidi proprio nella Slovenia litorale e montana (Selva di Tarnova, Monte Nevoso, ecc.), massimo che sembra corrispondere ad uno analogo della flora del sottobosco, e che si spiega con il clima particolarmente oceanico e favorevole al faggio del post-glaciale sloveno. Al nord un limite molto netto (brusca caduta della diversità e dell'endemismo) è rappresentato, nei *Fagetalia*, proprio dalla linea di Holdhaus, cioè da quella di massima espansione del glacialismo.

Anche nella fascia collinare si assiste ad una complessa interazione di fattori storici ed ecologico-attuali, che determinano la struttura di specie della carabidocenosi.

¹ Dipartimento Biologia Università di Trieste.
S.A.Z.U. Institut za Biologijo «J. Hadzi» Ljubljana (YU).